

L'evento

## «Di Rara Pianta, gioiello della primavera bassanese»

• «L'auspicio è che il Giardino Parolini, un luogo unico per la sua bellezza e le sue rarità botaniche, sia così tutto l'anno»

LORENZO PAROLIN

Dai grandi numeri a un grande auspicio: vedere il giardino Parolini animato tutto l'anno com'è accaduto in questo fine settimana appena concluso. È il saluto con il quale il curatore Giuseppe Busnardo ha chiuso ieri l'edizione numero 13 di "Di rara pianta", la rassegna che ogni anno il Rotary Club Bassano Castelli, in collaborazione con la città e con il patrocinio dell'Orto botanico di Padova e dell'accademia dei Georgofili, propone al giardino Parolini. «Ci auguriamo che le amministrazioni che governano Bassano e anche i cittadini – ha dichiarato Busnardo – si accorgano della bellezza di questo luogo. Una bellezza che ha valore in sé per la sua unicità e per le rarità botaniche che entro i confini disegnati due secoli fa da Alberto Parolini hanno trovato casa».

Vale a dire che non serve trasformare lo storico giardino in un parco dei divertimenti perché all'ombra delle piante che lo adornano c'è già tutto. Lo hanno dimostrato le oltre 20 mila presenze registrate tra sabato e ieri. E a testimoniare la volontà di "Di rara pianta" di dare corpo in senso ampio al concetto di cura, erano presenti, tra i 70 e più stand, anche realtà che si occupano di diritti. Tra tut-



La premiazione di Francesca Marzotto Caortorta, paesaggista e fondatrice di Gardenia CECCON.

te, Casa Sichem appena superato il cancello d'ingresso, Bassano Accessibile, l'associazione oncologica S. Basiano odv e Italia Nostra, presenza storica alla rassegna. Come consuetudine, sabato è stato dedicato alla visita libera, con particolare attenzione alle "new entry" come lo stand che ha proposto dello zafferano in arrivo dai prati appenninici, o il vivaista piemontese presente in città con una collezione di piante aromatiche tra le più importanti d'Europa. Ieri, invece, è stata giornata di riconoscimenti e ricordi, accompagnati dalle voci del coro Trinity Rainbow. Riconoscimenti come il "Donna... di rara pianta", attribuito a Francesca Marzotto Caortorta, paesaggi-

sta ed esperta di giardini, oltre che fondatrice e direttrice del periodico "Gardenia" e ideatrice della fiera mercato "Orticola"; ricordi come quello che il Rotary, tramite il proprio socio Giovanni Marcadella, ha voluto per Gianni Posocco e Luigi Binda, rotariani di spicco scomparsi nei mesi scorsi. In particolare alla memoria di Posocco, anche anima e storico presidente del gruppo Le Arti per Via (presente alla manifestazione), oltre che maestro di cerimonia a Di Rara Pianta, sarà dedicata nei prossimi mesi la piantumazione di un albero in parco Ragazzi del '99. «Diciamo 13 volte grazie agli ideatori di questa iniziativa – ha dichiarato il governatore del di-

stretto 2060 del Rotary, Alessandro Calegari – che pone all'attenzione l'ambiente, uno dei pilastri dei service del nostro club». E se il presidente del Rotary Castelli, Francesco Fontana, ha parlato di "numeri che ripagano ampiamente dello sforzo organizzativo", il vicesindaco Mariano Scotton e l'assessore all'ambiente Andrea Viero hanno confermato la vicinanza dell'Amministrazione «a un'iniziativa che ormai è parte irrinunciabile della primavera bassanese». Un plauso è arrivato da Barbara Baldan, docente all'università di Padova e già prefetto dell'Orto botanico e da Giuliano Mosca, presidente della sezione Nordest dell'Accademia dei Georgofili.

## Foto di Flavio Tura















